

Verbale del Consiglio di Corso di Laurea in Pianificazione della Città del Territorio e del Paesaggio (classe L21) – Urbanistica e Pianificazione Territoriale e Ambientale (classe 7)

Empoli, Aula D ex ospedale, Via Paladini 38.

Il giorno 19 marzo 2012 si riunisce il Consiglio di Corso di Laurea con il seguente o.d.g.:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale CCdL 30 gennaio 2012
3. Ripensiamo il futuro dei corsi di laurea in pianificazione
4. Pratiche studenti
5. Varie ed eventuali

Sono presenti i Proff: Baldeschi Paolo, Capitanio Carolina, Carnicelli Stefano, De Luca Giuseppe, Fanfani David, Gradilone Francesco, Innocenti Raimondo, Lucchesi Fabio, Magnaghi Alberto, Natali Carlo, Paba Giancarlo, Paci Marco, Perrone Camilla, Poli Daniela, Saragosa Claudio, Surace Luciano

E' presente il rappresentante degli studenti: Compagnone Martina

Sono presenti i tutor didattici: Frassi Filippo, Borghini Tommaso, Tatavitto Marcella, Bambi Lorenzo

Risultano assenti giustificati i Proff.: Baistrocchi Carlo, Briani Raffaella, Chiesi Leonardo, Manselli Paolo, Nardini Fabio, Paolinelli Gabriele, Tucci Grazia, Ziparo Alberto

Risultano assenti i Proff.: Agnoletti Mauro, Bernetti Iacopo, Corsani Gabriele, Domenichini Lorenzo, Garzonio Carlo Alberto, Guccione Biagio, Maltoni Alberto

Alle ore 9.40 si apre la seduta.

1. Comunicazioni

In assenza di comunicazioni, il Presidente passa all'esame del punto 2 all'odg.

2. Approvazione verbale CCdL 30 gennaio 2012

Il Presidente chiede al Consiglio se vi siano richieste di chiarimento in merito. In assenza di richieste di chiarimento il Consiglio approva all'unanimità il verbale del CCdL del 30 gennaio 2012.

3. Ripensiamo il futuro dei corsi di laurea in pianificazione

Il prof. Natali comunica ai presenti che con la riunione di oggi si dà avvio ai lavori per il ripensamento dei corsi di laurea di Empoli. Con l'approvazione della programmazione triennale i corsi sono stati messi al sicuro ma devono essere migliorati. I provvedimenti legislativi intervenuti negli ultimi anni hanno infatti costretto i corsi a riorientare la propria offerta didattica semplificandone i contenuti soprattutto in termini di interdisciplinarietà. Il D.M. 270/2004 ha stabilito la corrispondenza di 25 ore per credito formativo ed imposto parametri ben precisi per le diverse tipologie di attività didattiche (di base, caratterizzanti, affini e integrative). Il decreto 17/2010 ha fissato il rapporto tra docenza strutturata e docenza esterna e ciò ha determinato da un lato la scomparsa di alcune materie non coperte da personale di ruolo, dall'altro un incremento dei crediti assegnati ad altri insegnamenti. Il risultato di tutto ciò è stato una semplificazione ed un

irrigidimento dell'offerta formativa rispetto alla ricchezza delle discipline inizialmente presente. Il Presidente illustra l'evoluzione che ha subito il corso triennale rispetto alla struttura originaria. Ricorda che la scelta del decentramento ad Empoli è stata voluta sia per permettere un avvicinamento dell'Università al cittadino che per l'opportunità di attivare i corsi a costo zero grazie alle relazioni con gli enti locali (Circondario Empolese Valdelsa).

Nel 2001/2002, anno di inaugurazione del corso triennale, in Italia erano presenti 19 corsi di laurea in questo settore suddivisi in 16 Atenei. Il regolamento didattico allora vigente proponeva 4 diversi curricula.

La situazione odierna presenta un'evidente riduzione dei corsi triennali in pianificazione a livello nazionale che sono passati a 10 distribuiti in 10 Atenei. Nell'Italia centrale è rimasto soltanto il corso di Empoli. L'offerta formativa ne risulta però impoverita con criticità importanti per la preparazione di questa figura professionale. Dal confronto dei dati sugli studenti emerge inoltre che sebbene il numero degli immatricolati si mantenga costante nel tempo, il numero dei laureati è fortemente in calo.

Anche la valutazione della qualità della didattica da parte degli studenti mette in evidenza alcuni elementi negativi, in particolar modo risultano penalizzate le sedi. Da tempo è in corso la formazione di un consorzio per la gestione del polo universitario ad Empoli. Tutti gli enti che partecipano al consorzio hanno deliberato la loro adesione ed entro il mese di marzo è prevista la firma dal notaio. Il Presidente invita i presenti a visionare la delibera del Circondario Empolese Valdelsa per la partecipazione alla società consortile, lo statuto ed il patto parasociale (all. 1).

Il ripensamento dei corsi deve essere svolto anche in relazione al mondo esterno a cui si rivolge la figura professionale che il corso si propone di formare (ordine architetti, comuni). Accade infatti che frequentemente i laureati si vedono negare la possibilità di accedere a concorsi e bandi pubblici per prestazioni strettamente inerenti l'urbanistica e la pianificazione.

Altro elemento da tener presente in questo processo di ridefinizione dei corsi è poi la riorganizzazione della struttura dell'Università. I nuovi dipartimenti sono già stati definiti ed è opportuno che i corsi stabiliscano i propri obiettivi prima che questi entrino in funzione. L'iniziativa di oggi si propone dunque di stabilire una tabella di marcia per dare avvio ad un lavoro di revisione dei corsi collettivo in cui sia coinvolto tutto il personale docente interno ed esterno, i tutor didattici ed il personale di supporto.

Il prof. Paba inizia il suo intervento sottolineando che i corsi di Empoli sono un'importante risorsa didattica e scientifica, da mantenere e sviluppare. Può accadere tuttavia che le organizzazioni culturali si modifichino a poco poco nel tempo perdendo la loro forza e la loro efficacia. C'è stato infatti negli ultimi anni un processo di "adattamento involutivo" dei corsi, causato sia da circostanze esterne (leggi, regolamenti, imposizione di requisiti), sia da circostanze interne (perdita di motivazioni, standardizzazione della didattica). Dal confronto tra la struttura originale e quella attuale del cdl magistrale emergono profondi cambiamenti che possono essere sintetizzati nella perdita della multidisciplinarietà e della pluralità dei linguaggi di insegnamento. La maggior parte degli insegnamenti appartiene oggi infatti ai settori disciplinari ICAR 20/21 e AGR 01/05 e nel corso degli anni si sono perduti docenti e contributi importanti di altre discipline. L'impoverimento multidisciplinare colpisce in modo più profondo il corso di laurea magistrale, nel quale assume maggiore importanza, rispetto alla triennale, la formazione "intellettuale" e non solo pratica degli studenti.

Una parte dell'intervento ha riguardato i problemi della didattica, anche considerando le valutazioni degli studenti. Con i loro giudizi gli studenti sembrano porre alcune domande fondamentali sul meccanismo di apprendimento. Il peggioramento complessivo della curva di valutazione del corso riguarda infatti quasi tutte le aree. Vengono messi in discussione l'organizzazione didattica, i contenuti e i carichi di studio, la sovrapposizione degli argomenti, l'atteggiamento dei docenti, l'adeguatezza dei locali e delle attrezzature. La sensazione è quella di un corso di laurea considerato dagli studenti ripetitivo negli argomenti e nelle modalità di lavoro. È necessario porre quindi al consiglio le seguenti domande: è possibile che la didattica sia orientata sul prodotto ("utilità di

risultato”) invece che sullo studente (“utilità di processo”)? Può accadere che l’attenzione sia rivolta soprattutto sui requisiti che le carte e i progetti devono possedere, in sintonia con l’approccio culturale praticato dai docenti, piuttosto che sullo sviluppo creativo degli studenti? È sufficiente, per una valutazione positiva della didattica, che elaborati, progetti e tesi di laurea siano “corretti”, in base ai principi che ispirano i corsi di laurea, o è invece necessario ricercare un equilibrio tra contenuti dei prodotti didattici e possibilità per gli studenti di vivere il processo di apprendimento come maturazione libera e autonoma della propria personalità? Si ritiene necessario cercare collettivamente una risposta a queste domande.

Si dà avvio al dibattito.

. *Omissis*

Il prof. Natali in riferimento a quanto emerso dal dibattito propone i seguenti elementi su cui lavorare e che potrebbero essere i punti del prossimo odg.:

- 1) la revisione degli obiettivi formativi e secondo quali sbocchi occupazionali;
- 2) la revisione di un percorso formativo complessivo ed integrato ma mirato su 2 corsi distinti;
- 3) la definizione delle alleanze e delle relazioni;
- 4) la revisione delle modalità di accesso ai corsi;
- 5) la revisione delle modalità di frequenza dei corsi.

4. Pratiche studenti

. *Omissis*

5. Varie ed eventuali

Il Consiglio esamina la documentazione (all.2) pervenuta da parte della società IDIS srl di Scandicci che richiede di essere accreditata per lo svolgimento dei tirocini degli studenti iscritti al corso di studi. Il Consiglio, ritenendo che l’attività svolta dall’azienda nell’ambito della progettazione, misurazione, analisi, valutazione, formazione e ricerca per la tutela dell’ambiente sia compatibile con gli obiettivi formativi del CdS, accoglie la richiesta.

Il Consiglio approva il conferimento di incarico per prestazione occasionale al dott. Luis Marchetti per la partecipazione come relatore alla conferenza “Tecniche matematiche applicate alla pianificazione urbanistica” che si svolgerà il giorno 3 maggio 2012 presso la sede del CdL per un compenso complessivo di 150,00 € al lordo degli oneri contributivi a carico del percipiente.

Il Consiglio approva il conferimento di incarico per prestazione occasionale alla dott.ssa Letizia Recchia per la partecipazione come relatrice al seminario “Scenario di mobilità sostenibile per l’Area Vasta Fiorentina” e al seminario “La costruzione del modello di domanda per lo scenario di mobilità dell’Area Metropolitana” che si svolgeranno rispettivamente nei giorni 11 e 18 maggio 2012 presso la sede del CdL per un compenso complessivo di 300,00 € al lordo degli oneri contributivi a carico del percipiente.

Alle ore 12,10 non essendoci altri punti all’O.d.G. il Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio del Corso di Laurea.

Il Segretario
Prof. Claudio Saragosa

Il Presidente
Prof. Carlo Natali